



Via IV Novembre, 107 – Roma
Secondo Piano
Segreteria Nazionale
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello
segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu
+39 338 801 90 11
www.meritocrazia.eu



**MI chiede al Ministro Valditara
di adottare iniziative premiali e ludiche contro l'uso degli smartphone in aula**

La posizione del Ministro Valditara sull'uso degli smartphone nelle aule scolastiche, in particolare fino alla terza media, si basa su evidenze scientifiche che fanno emergere i potenziali danni dell'impiego precoce e prolungato di questi dispositivi.

Ecco alcuni punti chiave da considerare.

- Distrazione e apprendimento: gli smartphone possono essere fonte significativa di distrazione, interferendo con la capacità degli studenti di concentrarsi e apprendere.
- Sviluppo neurologico e psicologico: Studi suggeriscono che l'uso eccessivo di dispositivi mobili e social media può avere un impatto negativo sullo sviluppo neurologico e psicologico dei giovani.
- Alternative didattiche: Il ministro sottolinea l'importanza di esplorare alternative didattiche che non dipendano dall'uso costante degli smartphone, promuovendo invece l'interazione diretta, la collaborazione e l'apprendimento attivo.
- Intelligenza artificiale: Il ministro ha chiarito che l'intelligenza artificiale rappresenta una priorità per il suo ministero, evidenziando le diverse iniziative già avviate, come le linee guida sull'Educazione civica che includono l'IA fin dalle scuole primarie, mentre una sperimentazione è stata lanciata in quattro regioni per supportare i docenti nell'utilizzo di tali tecnologie. Quindi no al divieto totale della tecnologia in classe, e sì a un'attenzione particolare verso l'uso degli smartphone.

In sintesi, la decisione di limitare l'uso degli smartphone nelle aule riflette una preoccupazione per il benessere e lo sviluppo degli studenti, nonché l'impegno a promuovere un ambiente di apprendimento più efficace e coinvolgente.

Meritocrazia Italia propone:

- l'organizzazione di una "Sfida Digitale" a squadre, per limitare l'uso del cellulare durante l'orario scolastico, con premiazione della squadra che avrà registrato il minor tempo di utilizzo, monitorato tramite app o semplici registrazioni, e l'incentivo ad attività alternative quali giochi da tavolo, lettura o conversazioni;
- una settimana al mese di "detox digitale", durante la quale gli studenti possono consegnare volontariamente i propri telefoni all'inizio della giornata e dedicarsi ad attività speciali come laboratori creativi, sport o uscite didattiche;
- la creazione di una "zona libera dal cellulare" nella scuola, dove gli studenti possano rilassarsi, leggere o socializzare senza dispositivi, organizzare sessioni di "lettura silenziosa" o "scrittura creativa";
- workshop e dibattiti con esperti di tecnologia e psicologia sull'impatto dei social media sulla salute mentale e sulle relazioni;
- la redazione di un giornalino scolastico o di un video che mostri i momenti salienti della giornata, documentandola senza l'uso di telefoni, con macchine fotografiche o videocamere tradizionali;
- l'organizzazione di sessioni di "circle time" o dibattiti per incoraggiare gli studenti a esprimere le proprie opinioni e a confrontarsi su temi di attualità;
- la realizzazione di un talent show in cui gli studenti possano mostrare le proprie abilità artistiche, musicali o sportive, senza l'uso di supporti digitali;
- incontri con i genitori per discutere l'importanza di regole chiare sull'uso del cellulare a casa e a scuola;
- la stesura di un "patto digitale" che coinvolga genitori, figli e insegnanti, con impegni concreti per un uso consapevole della tecnologia.

Stop war.

Meritocrazia Italia
Il Presidente Walter Mauriello

